

□ Mozione n. 433

presentata in data 21 novembre 2012

a iniziativa del Consigliere Bugaro

“Imposta regionale sulle concessioni demaniali”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che la Giunta regionale delle Marche pretende il pagamento dell'imposta sui canoni demaniali di cui alla legge regionale 16.12.1971, n. 3, anche per le concessioni rilasciate dall'Autorità Portuale di Ancona;

che in nessun altro Porto dell'Adriatico e quindi in nessuno degli scali concorrenziali con il Porto di Ancona è mai stata applicata l'imposta di cui trattasi, infatti solo la Regione Marche e la Regione Toscana hanno applicato questa tassa;

che con circolare n. 45 prot. M_TRA/PORTI/3458 in data 15 marzo 2012 il Ministero Infrastrutture e Trasporti, previo concerto con il Ministero Economia e Finanze, ha dichiarato che l'imposta di cui trattasi non si applica alle concessioni demaniali marittime rientranti nell'ambito territoriale delle Autorità Portuali;

che la Commissione Tributaria provinciale di Firenze ha già emesso lo scorso giugno ben tre sentenze con le quali ha accolto i ricorsi presentati da altrettanti soggetti contro gli Atti di accertamento emessi a loro carico dalla Regione Toscana e ciò sia per il potere autolimitativo della Pubblica Amministrazione esercitato con la circolare del Ministero Trasporti e Navigazione del 15/3/2012, sia alla luce della peculiarità dei criteri di determinazione dei canoni demaniali adottati dalle Autorità Portuali, ritenendo altresì che l'applicazione dell'imposta regionale possa apparire in contrasto con il principio di legalità di cui all'art. 23 della Costituzione;

che il momento economico è tale che le imprese non possono reggere all'impatto di quello che è dichiarato fra l'altro inapplicabile dal Ministero delle Infrastrutture alle aree di competenza dell'Authority;

Tutto ciò premesso;

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale ad adottare tutte le azioni e le misure idonee a garantire l'esclusione delle concessioni demaniali rilasciate nel Porto di Ancona dalla applicazione della imposta regionale sulle concessioni demaniali, anche retroattive, ciò al fine di scongiurare iniziative che potrebbero essere risolte in sede giurisdizionale con tempi lunghissimi arrecando quindi gravissimi danni all'economia portuale e dell'intera regione.